



Rif. 496E/13

COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

“VIA GALLETTO”

via Galletto, Via Dante Alighieri e Via 1° Maggio

ALLEGATO “C”

PRONTUARIO DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Creazzo, li 04 Novembre 2013

POLIPROGETTO S.r.l.
Il Direttore Tecnico
Dott. Ing. Giuseppe Dalla Vecchia

INTRODUZIONE

IL PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE è un elaborato di cui è richiesta la predisposizione, in occasione della redazione dei Piani Urbanistici Attuativi, solamente a seguito dell'entrata in vigore della L.R.V. n°11/2004, che lo richiede espressamente all'art. 19.

Trattasi di un manuale contenente in modo schematico gli interventi necessari alla mitigazione della pressione ambientale derivante dai nuovi insediamenti progettati rispetto ad un intorno (peraltro non precisato dalla norma).

Si tratta di occuparsi delle dotazioni ecologiche ed ambientali del territorio che, accanto alla urbanizzazione degli insediamenti, migliorano la qualità degli insediamenti e ne mitigano gli impatti negativi.

Il prontuario qui proposto, in coerenza con gli elaborati grafici e normativi del Piano, intende affrontare tre temi sviluppati nel progetto, ciascuno riferito ad un diverso ambito di relazioni. I temi e gli ambiti di relazione individuati sono:

1. il tema della **COMPENSAZIONE**, che affronta il rapporto tra l'insediamento di progetto ed il resto del territorio comunale;
2. il tema della **MITIGAZIONE**, che si occupa del rapporto tra l'insediamento di progetto e le aree più prossime;
3. il tema del **TRATTAMENTO DELLE ACQUE**, che riguarda il rapporto tra le modifiche del suolo e le ricadute sull'equilibrio idraulico.

1) COMPENSAZIONE

Trattandosi di area situata in zona già edificata, in cui attualmente sono presenti i ruderi di un ex complesso industriale, si è cercato di armonizzare l'intervento con la situazione urbanistica esistente. Tenuto conto della destinazione prettamente residenziale, prevista dal piano degli interventi vigente, si è cercato di destinare più area possibile a verde pubblico e giardino privato.

Le aree di compensazione s'immaginano come parti utilizzate per giardino privato destinato a verde e alla piantumazione di essenze arboree tipiche della zona.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali generali, il modello organizzativo delle aree proposto contribuisce alla stabilizzazione ed alla protezione dei terreni, al contenimento della dispersione immediata delle acque meteoriche (le aree a verde hanno un basso indice di scorrimento superficiale e un alto indice di assorbimento del terreno), alla salvaguardia delle biodiversità.

2) MITIGAZIONE

Lo strumento individuato dal Piano per la mitigazione è la barriera di separazione che è un sistema vegetazione lineare di spessore non uniforme. La funzione della barriera è di mitigazione e filtro nei confronti delle forme d'inquinamento e di pressione ambientale derivanti dalla presenza di attività antropiche (polveri, rumori, ecc.) limitrofe alla zona oggetto di intervento urbanistico.

L'unica forma di inquinamento sia per polveri che per rumore può derivare nel nostro caso dalla viabilità esistente e di progetto, utilizzate esclusivamente per l'accesso alle proprietà e quindi con un basso traffico veicolare.

Tale barriera sarà realizzata nelle fasce di verde attrezzato e se ritenuto necessario anche nei lotti privati (siepi).

Si rimanda per i dettagli d'impatto acustico alla relativa relazione a firma di professionista abilitato.

3) TRATTAMENTO DELLE ACQUE

Il Piano intende affrontare il tema della raccolta delle acque meteoriche, in particolare:

- garantire un adeguato sistema di smaltimento nei casi di forti precipitazioni, fenomeno sempre meno eccezionale, soprattutto in considerazione del comportamento climatico verificatosi negli ultimi anni;
- non comportare un aggravio del regime idraulico esistente.

Nell'ottica progettuale del Piano, le questioni qui elencate sono tra loro legate, così come sono da connettere strettamente ai temi della compensazione e della mitigazione affrontati nei paragrafi precedenti.

Il Piano si propone lo scopo della raccolta delle acque meteorologiche e del loro invio a pozzi disperdenti opportunamente dimensionati.

A tal fine si prevedono tre reti distinte collegate ai necessari pozzi disperdenti con opportuni sistemi di disabbatura e disoleatura tenuto conto della presenza di aree destinate alla sosta dei veicoli. Una rete si farà carico di tutta l'area pubblica in Via Galletto e fino a metà carreggiata di Via Dante Alighieri, vista la presenza di caditoie esistenti che saranno mantenute sull'altra metà. Le altre due reti si occuperanno dello smaltimento delle acque meteorologiche della viabilità privata.

Il tutto come dimensionato e specificato nell'allegata relazione idraulica a firma dell'Ing. Giuseppe Dalla Vecchia, il tutto per rendere l'intervento urbanistico in parola compatibile con l'area.

Per i lotti privati edificabili, in fase di richiesta di permesso di costruire, similmente si procederà alla progettazione e dimensionamento delle reti e pozzi opportuni.

4) ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella progettazione del P.U.A. si è tenuto conto anche delle indicazioni normative contenute nel "Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale" del Piano degli Interventi approvato (allegato n.6).